

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLE
PROCEDURE DI VERIFICA DA VOI RICHIESTE SULLA
"RELAZIONE RIEPILOGATIVA DEI DATI ECONOMICI
DI RIFERIMENTO, PER L'ESERCIZIO 2018, SUL
RISPETTO DELLE MISURE STABILITE DALLA DGR
REGIONE PUGLIA N. 100 DEL 31 GENNAIO 2018 IN
MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO"
COMPRENSIVA DEL "PROSPETTO DEI DATI
ECONOMICI DI RIFERIMENTO PER L'ANNO 2018".

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLE PROCEDURE DI VERIFICA DA VOI RICHIESTE SULLA “RELAZIONE RIEPILOGATIVA DEI DATI ECONOMICI DI RIFERIMENTO, PER L’ESERCIZIO 2018, SUL RISPETTO DELLE MISURE STABILITE DALLA DGR REGIONE PUGLIA N. 100 DEL 31 GENNAIO 2018 IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO” COMPRENSIVA DEL “PROSPETTO DEI DATI ECONOMICI DI RIFERIMENTO PER L’ANNO 2018”.

**Al Consiglio di Amministrazione
di Acquedotto Pugliese S.p.A.**

**All’Azionista Unico
di Acquedotto Pugliese S.p.A. - Regione Puglia**

Abbiamo svolto le procedure di verifica da Voi richieste sulla “*Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l’esercizio 2018, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 100 del 31 gennaio 2018 in materia di spese di funzionamento*” (di seguito la “*Relazione illustrativa*”) comprensiva del “*Prospetto dei dati economici di riferimento per l’anno 2018*” (di seguito il “*Prospetto*”), da Voi predisposta ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 del 31 gennaio 2018 (di seguito la “*Delibera*”). La Relazione illustrativa, composta dal “*Prospetto*” e dalle “*Note esplicative*”, è presentata come Allegato 1 alla presente.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri stabiliti dall’*International Standard on Related Services (ISRS) 4400 “Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures Regarding Financial Information”* emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (“IAASB”)*. Le procedure da Voi richieste, elencate nell’Allegato 2, sono state svolte al solo scopo di fornirVi elementi informativi in merito alle spese di funzionamento di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l’esercizio 2018, in relazione alla Delibera.

Per ciascuna delle procedure da Voi richieste, riportate nell’Allegato 2, indichiamo di seguito le attività svolte ed i relativi risultati.

Con riferimento alla **procedura 1**, abbiamo ottenuto la “*Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l’esercizio 2018, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 100 del 31 gennaio 2018 in materia di spese di funzionamento*”, comprensiva del “*Prospetto dei dati economici di riferimento per l’anno 2018*” e verificato la corrispondenza dei dati inseriti nel Prospetto con i dati inseriti nelle Note esplicative.

Con riferimento alla **procedura 2**, abbiamo ottenuto il dettaglio analitico della spesa per contratti di lavoro flessibile (contratti a tempo determinato e contratti di somministrazione), inserito nel Prospetto. Per quanto attiene i contratti di lavoro a tempo determinato, abbiamo verificato la corrispondenza del costo inserito nel Prospetto con il dettaglio analitico della retribuzione annua lorda spettante al personale dipendente di competenza dell’esercizio 2018 e riscontrato tali dati con il bilancio di verifica e con il bilancio d’esercizio 2018. Abbiamo riscontrato i dati relativi al costo per contratti di somministrazione con il bilancio di verifica e con il bilancio d’esercizio 2018. Inoltre, abbiamo selezionato dai suddetti dettagli, con metodo casuale, un campione composto da n.3 rapporti di lavoro a tempo determinato e n.2 fatture relative a contratti di somministrazione ed analizzato la documentazione di supporto (rispettivamente contratti di lavoro/cedolini paga e fatture di acquisto).

Come evidenziato nella Relazione illustrativa, il costo di lavoro a tempo determinato, per i dipendenti originariamente a termine che sono stati successivamente assunti a tempo indeterminato nel corso dello stesso esercizio 2018, è stato calcolato con il criterio del pro-rata temporis, non essendovi stati passaggi di livello in sede di trasformazione del rapporto di lavoro. Dal ricalcolo da noi effettuato, sul campione selezionato, sulla base dei criteri utilizzati dalla Società per determinare la spesa per lavoro a tempo determinato, non sono emerse differenze.

Con riferimento alla **procedura 3**, abbiamo ottenuto il dettaglio analitico della retribuzione annua lorda di competenza dell'esercizio 2018, con evidenza della retribuzione variabile, come predisposto dalla Direzione Risorse Umane ed organizzazione; abbiamo verificato la corrispondenza del totale della retribuzione lorda desunta da tale dettaglio analitico con il bilancio di verifica ed il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Con riferimento alla **procedura 4**, abbiamo individuato il dipendente con retribuzione lorda annua massima per l'esercizio 2018, come desunto dal dettaglio analitico della retribuzione annua lorda spettante al personale dipendente di cui alla precedente procedura 3; per tale dipendente abbiamo verificato la corrispondenza della retribuzione annua lorda inserita nel suddetto dettaglio con la sommatoria delle retribuzioni mensili lorde desumibili dai fogli paga e dell'accantonamento per retribuzione variabile di competenza dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

Con riferimento alla **procedura 5**, per ciascuno dei punti previsti:

- a) Abbiamo ottenuto il dettaglio delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca inserite nel Prospetto, con separata indicazione degli accantonamenti per spese legali, e verificato la corrispondenza degli importi con il bilancio di verifica e con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018;
- b) Sulla base del livello di materialità prefissato (5% della voce di riferimento), abbiamo estratto un campione statistico delle spese di cui al precedente punto a), ad eccezione della voce "accantonamenti per spese legali", e verificato la corrispondenza delle voci di costo costituenti il campione con le relative fatture di acquisto.
- c) Con riferimento alla voce "accantonamenti per spese legali", abbiamo selezionato, con metodo casuale, un campione di n.10 pratiche per contenzioso in essere al 31 dicembre 2018; per tali pratiche abbiamo verificato la corrispondenza delle spese stimate con l'importo inserito nel tabulato predisposto dall'Ufficio Legale per i contenziosi in essere al 31 dicembre 2018.

Con riferimento alla **procedura 6**, abbiamo ottenuto le delibere assembleari utili ai fini della determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo per gli esercizi 2013 (verbale del 15 novembre 2012) e 2018 (verbali del 28 luglio 2017 e 28 marzo 2018) e verificato la corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto.

Con riferimento alla **procedura 7**, relativamente all'accuratezza dei dati inseriti nel Prospetto, abbiamo effettuato le seguenti procedure di verifica, dettagliate per singolo punto:

- a) abbiamo verificato che, per l'esercizio 2018, le spese di funzionamento costituite da Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, Costi per servizi, Costi per godimento beni di terzi, Costi per il personale ed Oneri diversi di gestione, siano inferiori alle medesime spese relative all'esercizio 2016 (punto 1.1 del Prospetto);
- b) abbiamo verificato che, per l'esercizio 2018, l'incidenza delle spese di funzionamento, di cui al precedente punto a), rispetto al valore della produzione, sia inferiore alla medesima incidenza calcolata sui corrispondenti valori dell'esercizio 2016 (punto 1.2 del Prospetto);
- c) abbiamo verificato che, per l'esercizio 2018, l'incidenza percentuale della spesa del personale, al netto della parte a carico dei fondi comunitari, rispetto al complesso delle spese di funzionamento (di cui al precedente punto 7 a)) sia inferiore alla medesima incidenza determinata per l'esercizio 2016 (punto 1.3 del Prospetto);
- d) abbiamo verificato che, per l'esercizio 2018, il costo per contratti di lavoro flessibile (personale dipendente a tempo determinato e contratti di somministrazione) supera il 50% della medesima spesa di competenza dell'esercizio 2016 (punto 2.1 Prospetto). In particolare, come indicato nelle Note Esplicative, il totale del costo per contratti di lavoro flessibile dell'esercizio 2018 eccede di Euro 1.523.011 il limite di capienza determinato in Euro 421.752, corrispondente al 50% delle stesse spese relative all'esercizio 2016. Nelle Note Esplicative sono illustrate le motivazioni alla base del mancato rispetto del limite di capienza;
- e) abbiamo verificato che, per l'esercizio 2018, le spese per contratti di consulenza, studio e ricerca, non superano l'80% delle medesime spese di competenza 2016 (punti 4.1 e 4.2 del Prospetto). Come evidenziato nel Prospetto, la Società ha effettuato la verifica in maniera separata per le spese legali, relative a contenziosi in essere, inclusive dell'accantonamento e al netto dell'utilizzo del corrispondente Fondo per rischi ed oneri;
- f) abbiamo verificato se, per l'esercizio 2018, l'incidenza della retribuzione variabile complessiva di competenza (adeguata, in aumento e/o diminuzione, rispetto a quanto effettivamente riconosciuto nell'esercizio successivo, entro la data della presente relazione), rispetto alla retribuzione lorda a carico azienda, come definita nelle Note Esplicative, sia inferiore rispetto alla medesima incidenza calcolata sui corrispondenti valori dell'esercizio 2016 (punto 3.2 del Prospetto); per tale limite, si segnala un sostanziale allineamento per i due esercizi, con una differenza negativa nell'ordine di una frazione di decimale;
- g) abbiamo verificato che, per l'esercizio 2018, i compensi spettanti all'organo amministrativo sono inferiori ad Euro 240.000, corrispondenti al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, come definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n.66/2014 (punto 5.1 del Prospetto);
- h) abbiamo verificato che, per l'esercizio 2018, i compensi spettanti all'organo amministrativo di cui alla precedente procedura 6, sono inferiori all'80% degli stessi compensi relativi al 2013 (punto 5.2 del Prospetto).

Con riferimento alla **procedura 8**, abbiamo verificato la corrispondenza dei dati inseriti nel Prospetto della Relazione illustrativa con i bilanci di verifica ed i bilanci d'esercizio di riferimento (2016 e 2018), ad eccezione dei dati relativi al compenso variabile di cui alla procedura 7 punto f). Per tale componente, tuttavia, abbiamo verificato la corrispondenza dei dati riportati nel Prospetto con i tabulati di dettaglio della retribuzione variabile 2018 e 2016 corrisposta, rispettivamente, nel 2019 e nel 2017, predisposti dalla Direzione Risorse Umane ed organizzazione della Società.

Con riferimento alla **procedura 9**, abbiamo ottenuto dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo il dettaglio delle spese a carico dei fondi comunitari distinto per tipologia di spesa (spese del personale, spese per contratti di lavoro flessibile e spese per contratti di consulenza, studio e ricerca) e verificato, per n.1 progetto finanziato,

selezionato con metodo casuale, il decreto di concessione o documentazione equivalente.

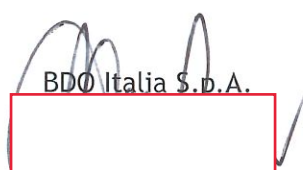
Le procedure che ci avete richiesto di svolgere non costituiscono una revisione contabile completa o limitata della Relazione illustrativa, né di singole voci o informazioni in essa contenute; pertanto, non esprimiamo alcun giudizio professionale o conclusione sulla Relazione illustrativa comprensiva del Prospetto e delle Note Esplicative.

Qualora fossero state svolte altre procedure oltre a quelle da Voi richiesteci o fosse stata svolta una revisione contabile completa o limitata della Relazione illustrativa comprensiva del Prospetto e delle Note Esplicative in accordo con i principi professionali di riferimento, sarebbero potuti emergere altri aspetti da portare alla Vostra attenzione.

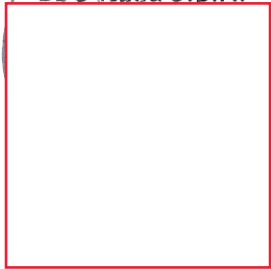
La presente relazione è stata predisposta unicamente per le finalità illustrate nel secondo paragrafo e non potrà essere utilizzata per altri fini, o divulgata a terzi, ad eccezione dell'Azionista Unico Regione Puglia, né essere in alcun modo richiamata in altri documenti, in tutto o in parte.

La presente relazione si riferisce alle voci oggetto delle procedure sopra indicate e non si estende al bilancio d'esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2018 nel suo complesso.

Bari, 1 agosto 2019



BDO Italia S.p.A.



Allegato 1

“Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l’esercizio 2018, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 100 del 31 gennaio 2018 in materia di spese di funzionamento”



**acquedotto
pugliese**
l'acqua, bene comune

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

**RELAZIONE RIEPILOGATIVA DEI DATI ECONOMICI DI RIFERIMENTO, PER L'ESERCIZIO 2018,
SUL RISPETTO DELLE MISURE STABILITE DALLA DGR REGIONE PUGLIA N. 100 DEL 31
GENNAIO 2018 IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO**

PREMESSA

Con Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 e ss.mm.ii. è stato introdotto il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito Testo Unico o TUSP), in vigore dal 23 settembre 2016, il quale detta, fra le altre, specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti ed, in particolare, per quanto qui interessa, con riferimento alle spese di funzionamento delle società controllate.

Con deliberazione n. 1036/2015 la Giunta Regionale Puglia aveva proceduto, in ottemperanza alla normativa pro tempore vigente (art. 18 comma 2 bis del d.l. 112/2008), all'emanazione di indirizzi in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale delle Agenzie Regionali, Enti Strumentali, società a partecipazione regionale, diretta e indiretta, totalitaria e di controllo della Regione Puglia.

Il Testo Unico ha modificato l'art. 18 comma 2 bis del d.l. 112/2008 che nella versione in vigore dal 23 settembre 2016 riguarda solo le aziende speciali e le istituzioni e non più le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo.

La nuova normativa attribuisce alle Amministrazioni pubbliche il compito di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle del personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale avuto riguardo a quanto contenuto nello stesso decreto all'articolo 25 "Disposizioni transitorie in materia di personale", ovvero delle disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

L'articolo 19 del Testo Unico prevede, al comma 6, che il concreto perseguimento degli obiettivi sulle spese di funzionamento stabiliti dall'ente di controllo è garantito dalle società con propri provvedimenti da recepire, "ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali in sede di contrattazione di secondo livello".

Con la D.G.R. n. 100 del 2018 (di seguito la "Delibera"), la Regione Puglia ha approvato le direttive in materia di spese di funzionamento delle società controllate che prevede la trasmissione alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di una relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, utile a dimostrare il rispetto delle misure stabilite con l'atto di indirizzo della suddetta Delibera.

La delibera stessa, nell'allegato sub 1, evidenzia che alla Regione Puglia competono le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate, e per tali finalità esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, con il suddetto atto di indirizzo sono identificati gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, delle società controllate dalla Regione Puglia, in conformità alle disposizioni di cui al Testo Unico, con decorrenza dall'esercizio 2018 fino a nuove diverse disposizioni di legge e /o della Regione Puglia.

La presente “Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l’esercizio 2018, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 100 del 31 gennaio 2018 in materia di spese di funzionamento” (di seguito la “Relazione”) è composta dal “Prospetto dei dati economici di riferimento per l’anno 2018” (di seguito “Il Prospetto” - Sezione A) e dalle “Note esplicative” (Sezione B).

Come espressamente indicato nella D.G.R. n. 100, la rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio ex art. 2425 del Codice Civile; in tale ambito, sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento gli oneri di cui ai punti 6,7,8,9,14 della lettera B del citato schema. All’interno di detta categoria sono comprese le spese del personale (punto 9 dello schema di bilancio).

Il Prospetto fa riferimento ai valori tratti dal bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018, esposti comparativamente con quelli del 2016 laddove richiesto dalla DGR 100, ed è articolato nei seguenti cinque punti, in relazione alle disposizioni dei corrispondenti articoli della DGR 100/2018:

- 1) Contenimento delle spese di funzionamento (art.2, Allegato sub 1)
- 2) Spese per il personale (art.3)
- 3) Trattamento economico del personale dipendente (art.3)
- 4) Altre spese di funzionamento (art.4, comma 1)
- 5) Costo degli organi societari (art.4, comma 3)

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”), è stato approvato dall’Assemblea degli azionisti in data 28 giugno 2019 e sottoposto a revisione legale da BDO Italia S.p.A. che ha emesso un giudizio senza rilievi nella sua relazione del 10 giugno 2019.

I costi di funzionamento dell’esercizio 2016, messi a confronto così come richiesto dalla DGR 100 per il primo anno di applicazione, sono desumibili dal bilancio di esercizio 2016 approvato dall’Assemblea degli azionisti in data 13 luglio 2017 e sottoposto a revisione legale dal revisore allora in carica, che ha emesso un giudizio senza rilievi nella sua relazione del 22 giugno 2017.

A. PROSPETTO DEI DATI ECONOMICI DI RIFERIMENTO PER L'ANNO 2018

PROSPETTO DEI DATI ECONOMICI DI RIFERIMENTO
IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DA REGIONE PUGLIA
ANNO 2018
D.G.R. n. 100 del 31 gennaio 2018

1) Contenimento spese di funzionamento (art. 2, Allegato sub 1)

1.1 Limite spese di funzionamento

	ANNO 2018	ANNO 2016
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.554.857	16.468.754
Costi per servizi	205.105.958	210.153.262
Costi per godimento beni di terzi	8.305.700	6.643.028
Costi per il personale	101.931.271	105.639.508
Oneri diversi di gestione	18.841.325	21.460.257
Totale spese di funzionamento (A)	350.739.111	360.364.809
Limite spese di funzionamento (B)	360.364.809	
Capienza (B) - (A)	9.625.698	
di cui		
consulenze per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	6.630	
costi del personale interno per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	24.052	
Totale a carico fondi comunitari	30.682	

1.2 Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione

	ANNO 2018	ANNO 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	433.693.050	470.135.881
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.810.283	6.863.011
Altri ricavi e proventi	94.474.237	67.571.114
Totale valore della produzione (C)	538.977.570	544.570.006
Incidenza spese di funzionamento (D)=(A)/(C)	65,07%	66,17%
Limite incidenza spese di funzionamento (E)	66,17%	
Capienza (E) - (D)	1,10%	

1.3 Incidenza spese del personale sulle spese di funzionamento

	ANNO 2018			ANNO 2016		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)
Salari e stipendi	73.229.316	24.052	73.205.264	74.562.076	-	74.562.076
Oneri sociali	21.056.187	-	21.056.187	20.100.550	-	20.100.550
Trattamento di fine rapporto	4.743.045	-	4.743.045	4.377.119	-	4.377.119
Trattamento di quiescenza e simili	930.080	-	930.080	4.298.346	-	4.298.346
Altri costi	1.972.643	-	1.972.643	2.301.417	-	2.301.417
Totale costi del personale	101.931.271	24.052	101.907.219	105.639.508	-	105.639.508
Incidenza spese del personale su spese di funzionamento (G)=(F)/(A)			29,05%			29,31%
Limite incidenza spese del personale (H)			29,31%			
Capienza (H)-(G)			0,26%			

2) Spese per il personale (art. 3)

2.1 Spesa per contratti di lavoro flessibile

Descrizione	ANNO 2018		ANNO 2016	
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	Totale	di cui a carico fondi comunitari
Contratti a tempo determinato	1.667.947	1.667.947	688.520	688.520
Spesa per contratti di somministrazione	276.815	276.815	154.984	154.984
Totale	1.944.763	1.944.763	843.504	843.504
Limite spesa anno 2018 (C) = (B)*50%		421.752		
Capienza (C) - (A)		1.523.011		

3) Trattamento economico del personale dipendente (art. 3)

3.1 Trattamento economico massimo per singolo dipendente

	ANNO 2018
Trattamento economico annuo massimo corrisposto per singolo dipendente	195.000
Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	240.000
Capienza (B) - (A)	45.000

3.2 Incidenza retribuzione variabile su retribuzione annua lorda

	ANNO 2018	ANNO 2016
Retribuzione variabile erogata complessiva personale dipendente, tenuto conto degli importi definiti nell'esercizio successivo (A)	4.337.556	3.693.198
Retribuzione annua lorda totale personale dipendente (B)	64.812.446	62.786.839
Incidenza retribuzione variabile complessiva personale dipendente (C)=(A)/(B)	0,07	0,06
Limite incidenza retribuzione variabile complessiva (D)	0,06	
Capienza (D) - (C)	-0,01	
	ANNO 2018	ANNO 2016
Retribuzione variabile erogata al netto del PDR CCNL personale dipendente (A)	4.088.438	3.693.198
Retribuzione annua lorda totale personale dipendente (B)	64.812.446	62.786.839
Incidenza retribuzione variabile complessiva personale dipendente (C)=(A)/(B)	0,06	0,06
Limite incidenza retribuzione variabile complessiva (D)	0,06	
Capienza (D) - (C)	-0,00	

4) Altre spese di funzionamento (art. 4, comma 1)

4.1 Spese per contratti di consulenza, studio e ricerca

Descrizione	ANNO 2018			ANNO 2016		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Studi e progettazioni varie	489.207	6.630	482.577	206.805	-	206.805
Consulenze tecniche e peritali varie	20.839	-	20.839	120.402	-	120.402
Consulenze amministrative, fiscali e gestionali	4.400	-	4.400	20.306	-	20.306
Legali e notarili	29.139	-	29.139	54.995	-	54.995
Spese per consulenze tecnico legali	102.351	-	102.351	-	-	-
Consulenze varie	100.335	-	100.335	651.065	-	651.065
Agenzie di rating	79.800	-	79.800	77.622	-	77.622
Totale	826.072	6.630	819.442	1.131.194	-	1.131.194
Limite spesa anno 2018 (C) = (B)*80%			904.955			
Capienza (C) - (A)			<u>85.513</u>			

4.2 Spese legali relative a contenziosi in essere

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2016
	D	E
Consulenze legali mandati ad item	143.275	416.086
Accantonamento fondo rischi per spese legali	1.675.041	1.897.806
Spese legali in seguito a sentenza	40.980	74.930
Spese legali in seguito a transazione	37.811	57.088
Totale	1.897.105	2.445.911
Limite spesa anno 2018 (F) = (E)*80%		1.956.729
Capienza (F) - (D)		<u>59.623</u>

5) Costi degli organi societari (art. 4, comma 3)

5.1 Limite compensi organi societari rispetto a trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione

	ANNO 2018
Compenso Presidente	45.769
Compenso consiglieri	44.560
Totale (A)	90.329
Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	240.000
Capienza (B) - (A)	<u>149.671</u>

5.2 Limite compensi organi societari rispetto ad esercizio 2013

	ANNO 2018 (C)	ANNO 2013 (D)
Compenso Presidente	45.769	
Compenso consiglieri	44.560	
Compenso Amministratore Unico		150.000
Totale	90.329	150.000
Limite costo organo amministrativo (E) = (D)*80%		120.000
Capienza (E) - (C)	29.671	

Bari, 1 agosto 2019

L'Amministratore Delegato



B. NOTE ESPLICATIVE

B1. OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE LE SPESE PER IL PERSONALE (art. 2 dell'Allegato sub 1) della Delibera)

La D.G.R. n. 100 dispone che le società sottoposte al controllo della Regione Puglia sono tenute all'obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, a decorrere dall'esercizio 2018, rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione. Per l'esercizio 2018, il valore comparativo da considerare, ai fini del rispetto dell'obbligo in oggetto, è rappresentato dal totale delle spese di funzionamento consuntivate nell'esercizio 2016.

La D.G.R. n. 100 evidenzia che, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione. In tale situazione l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato non dovrà essere comunque aumentata, rispetto all'analoga incidenza risultante dal bilancio dell'esercizio precedente (2016 nel caso dell'esercizio di prima applicazione 2018) e dovrà essere fornita puntuale evidenza ed esplicazione, nella relazione riepilogativa.

Le società, nell'ambito del complesso delle spese di funzionamento, devono attenersi al principio generale di graduale riduzione e di contenimento della spesa per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, garantendo (con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali) il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese per il personale rispetto al complesso delle spese di funzionamento;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture organizzative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo Livello;
- d) contenimento dell'incidenza di voci accessorie, straordinarie e variabili.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano i limiti di spesa relativi alle spese di funzionamento, con riferimento all'importo massimo ed all'incidenza sul valore della produzione.

1) Contenimento spese di funzionamento (art. 2, Allegato sub 1)

1.1 Limite spese di funzionamento

	ANNO 2018	ANNO 2016
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.554.857	16.468.754
Costi per servizi	205.105.958	210.153.262
Costi per godimento beni di terzi	8.305.700	6.643.028
Costi per il personale	101.931.271	105.639.508
Oneri diversi di gestione	18.841.325	21.460.257
Totale spese di funzionamento (A)	350.739.111	360.364.809
Limite spese di funzionamento (B)	360.364.809	
Capienza (B) - (A)	9.625.698	
di cui		
consulenze per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	6.630	
costi del personale interno per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	24.052	
Totale a carico fondi comunitari	30.682	-

1.2 Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione

	ANNO 2018	ANNO 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	433.693.050	470.135.881
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.810.283	6.863.011
Altri ricavi e proventi	94.474.237	67.571.114
Totale valore della produzione (C)	538.977.570	544.570.006
Incidenza spese di funzionamento (D)=(A)/(C)	65,07%	66,17%
Limite incidenza spese di funzionamento (E)	66,17%	
Capienza (E)-(D)	1,10%	

Si evidenzia che rispetto al 2016 le spese di funzionamento 2018 risultano decrementate di circa Euro 9,6 milioni: le maggiori variazioni si riferiscono ai costi per servizi ed alle In assoluto anche il valore della produzione 2018 è diminuito rispetto al 2016 di circa Euro 5,6 milioni, tuttavia, l'incidenza % delle spese di funzionamento passa dal 66,17% nel 2016 al 65,07% nel 2018.

Pertanto, l'indicazione di una progressiva riduzione risulta rispettata sia in valore assoluto che in valore percentuale in rapporto al Valore della Produzione.



Per quanto riguarda le spese del personale nella successiva tabella n.1.3 si evidenzia il dettaglio delle stesse nel 2018 e nel 2016 e l'incidenza sul totale delle spese di funzionamento.

1.3 Incidenza spese del personale sulle spese di funzionamento

	ANNO 2018			ANNO 2016		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)
Salari e stipendi	73.229.316	24.052	73.205.264	74.562.076	-	74.562.076
Oneri sociali	21.056.187	-	21.056.187	20.100.550	-	20.100.550
Trattamento di fine rapporto	4.743.045	-	4.743.045	4.377.119	-	4.377.119
Trattamento di quiescenza e simili	930.080	-	930.080	4.298.346	-	4.298.346
Altri costi	1.972.643	-	1.972.643	2.301.417	-	2.301.417
Totale costi del personale	101.931.271	24.052	101.907.219	105.639.508	-	105.639.508
Incidenza spese del personale su spese di funzionamento (G)=(F)/(A)			29,05%			29,31%
Limite incidenza spese del personale (H)			29,31%			
Capienza (H)-(G)			0,26%			

Le spese del personale nell'esercizio 2018 risultano decrementate rispetto al 2016 di circa Euro 3,7 milioni e la loro incidenza sul totale delle spese di funzionamento passa dal 29,31% nel 2016 al 29,05% nel 2018.

Pertanto, l'indicazione di una progressiva riduzione delle spese del personale risulta rispettata sia in valore assoluto che in valore percentuale in rapporto alle spese di funzionamento.

B2. DIRETTIVE RELATIVE ALLE SPESE PER IL PERSONALE

a. Reclutamento personale (art. 3 comma 2 dell'Allegato sub 1 della Delibera)

La DGR 100 richiede che le società controllate dalla Regione:

- non possono ricorrere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato dal 23 dicembre 2017 fino al 30 giugno 2018 se non attingendo dagli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 25 del TUSP. Eventuali deroghe, previste esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti di cui sopra, devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione e dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, rispettivamente, secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 25 del TUSP e dal Decreto ministeriale del 9 novembre 2017;
- procedono ad assumere a tempo indeterminato le quote d'obbligo, di cui alla legge 68/1999; le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, ai fini della copertura delle quote d'obbligo, non alimentano il contingente di spesa;
- il ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché alle altre forme

contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi vigenti sui rapporti di lavoro nell'impresa, deve essere motivato da comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del d.lgs. n. 165/2001. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali.

- La spesa complessiva sostenuta in ciascun esercizio per le suddette tipologie contrattuali non può superare il tetto del 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2016 per le stesse finalità; da tale limite sono esclusi i contratti di lavoro operati mediante risorse comunitarie.

Nella successiva tabella 2.1 si evidenzia l'incidenza delle spese per contratti di lavoro flessibile (contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato).

2) Spese per il personale (art. 3)

2.1 Spesa per contratti di lavoro flessibile

Descrizione	ANNO 2018			ANNO 2016		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Contratti a tempo determinato	1.667.947		1.667.947	688.520		688.520
Spesa per contratti di somministrazione	276.815		276.815	154.984	-	154.984
Totale	1.944.763	-	1.944.763	843.504	-	843.504
Limite spesa anno 2018 (C) = (B)*50%			421.752			
Capienza (C) - (A)			- 1.523.011			

Il costo dei contratti a tempo determinato è comprensivo anche degli elementi non fissi, connessi alle modalità di svolgimento delle attività (straordinario, missioni, trasferte ecc.) e degli oneri previdenziali a carico azienda. Qualora il dipendente originariamente assunto con contratto a tempo determinato sia stato convertito a tempo indeterminato nel corso dell'esercizio 2018, il costo considerato nella tabella di cui sopra è stato calcolato con il criterio del *pro-rata temporis*, non essendovi stati passaggi di livello in sede di trasformazione del rapporto di lavoro.

La suddetta tabella n. 2.1 sembrerebbe evidenziare la non capienza del limite di riferimento dell'obiettivo di cui all'art.3 della DGR n. 100 in merito al contenimento della spesa complessiva per contratti di lavoro flessibile nei limiti del 50% di quella sostenuta per il 2016.

Invero, in relazione a tale aspetto, vengono in rilievo i fattori di seguito riportati.

Anzitutto, è doveroso considerare che la durata, così come i compensi, per l'incarico di Direttore Generale (inclusi nella categoria in commento) vengono determinati dall'Assemblea dei Soci, su mandato della Regione Puglia (socio unico). Orbene, tale funzione nel 2016 era coperta da Dirigente già in forza ad AQP con contratto a tempo indeterminato. Di contro, come da delibera della Regione Puglia n. 1133 del 11/07/2017, a far tempo dal luglio del 2017 l'Azionista, e per esso l'Assemblea dei Soci, designava per l'incarico in questione una figura dirigenziale da assumere *ex novo*, con contratto a termine, determinandone, altresì, i compensi. Il tutto, per una spesa complessiva (compresa di oneri e contributi a carico azienda) sull'anno 2018 ammontante ad € 271.795,08.

Si rammenta, inoltre, che, con deliberazione n. 386/2018, all'atto dell'approvazione del fabbisogno di personale di Acquedotto Pugliese per l'esercizio 2018, la Regione Puglia consentiva le seguenti deroghe:

- 1) *"approvare la programmazione annuale dei fabbisogni di personale...con riferimento all'esercizio 2018, come dettagliata in narrativa e che qui si intende integralmente riportata", ossia "...la consistenza organica comprende anche la continuità di 36 contratti a tempo determinato di cui 24 in scadenza dei 36 mesi di lavoro";*
- 2) *"in deroga ai limiti previsti all'art. 3 delle direttive approvate con la D.G.R. n. 100/2018, nelle more del completamento delle procedure di cui all'art. 24 del D.Lgs 175/2016 autorizzare il ricorso ad assunzioni, ovvero a proroghe di contratto a tempo determinato, nei limiti dell'incremento occupazione di cui al punto 1 che precede".*

Nel merito:

- a) la spesa complessiva per i 36 contratti a termine di cui al punto 1) che precede (tutti convertiti a tempo indeterminato tra il 2018 ed il 2019, in ossequio alla normativa di settore), per l'esercizio 2018, è stata pari a complessivi Euro 880.025,50 (di cui 531.635,50 per i soli 24 contratti a tempo determinato in scadenza dei 36 mesi di lavoro);
- b) la spesa complessiva per le assunzioni a termine effettuate nel primo semestre 2018, in costanza dei vincoli di cui al D.Lgs. 175/2016, è risultata pari ad Euro 446.196,34. Si precisa che, al venir meno delle prescrizioni di cui al suddetto D.Lgs. 175/2016, detti rapporti di lavoro sono stati stabilizzati, in quanto originati da selezioni per posizioni strutturali a tempo indeterminato previste dal fabbisogno organico approvato dall'Azionista con la richiamata DGR 386/2018.

Pertanto, al netto degli effetti connessi alle disposizioni e deroghe della Regione Puglia, anche in funzione di azionista unico in sede assembleare, precedentemente descritte, la spesa dell'esercizio 2018 per contratti di lavoro flessibile ammonta ad Euro 346.748,35, dunque, effettivamente contenuta nei limiti dell'obiettivo imposto dalla DGR n. 100/2018, che risulta perseguito.

b. Trattamento economico (art. 3 comma 3 dell'Allegato sub 1 della Delibera)

La DGR n. 100 dispone che, fermo restando l'obbligo di attenersi al principio generale di graduale riduzione e di contenimento della spesa per il personale, il limite massimo del trattamento economico per il personale dipendente è quello previsto dall'art. 11 co. 6 del TU, pari ad euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.

Si riporta il confronto in esame come da successiva tabella 3.1:

3) Trattamento economico del personale dipendente (art. 3)

3.1 Trattamento economico massimo per singolo dipendente

	ANNO 2018
Trattamento economico annuo massimo corrisposto per singolo dipendente (A)	195.000
Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	240.000
Capienza (B) - (A)	45.000

Sulla base delle suddette risultanze il limite di capienza fissato dalla DGR 100 è rispettato.

Si evidenzia che il suddetto trattamento economico massimo include per Euro 45.000 la componente variabile (MBO) accantonata per competenza che, alla data della presente nota, non risulta ancora definita ed erogata.

La DGR n. 100 richiede che il trattamento variabile, per il personale dipendente, in ciascun esercizio sociale in termini di incidenza percentuale sulla retribuzione lorda annua, sia contenuto entro i valori consuntivati per l'esercizio 2016.

Nelle successive tabelle 3.2 si pone a confronto la retribuzione variabile effettivamente erogata in relazione agli esercizi 2018 e 2016 con la retribuzione lorda annua a carico azienda del 2018 e del 2016, come risultante dal bilancio di verifica. La retribuzione lorda annua a carico azienda include il costo per salari e stipendi tenuto conto delle

mensilità aggiuntive di competenza (13^a e 14^a mensilità), al netto di compensi variabili quali premi di produzione, MBO, straordinari, missioni e turni.

In particolare, nella seconda tabella, per l'esercizio 2018, la retribuzione variabile erogata è riportata al netto della quota di incremento salariale fissa (pari ad Euro 249.118), elemento incompressibile, in quanto definito con il rinnovo del ccnl gas-acqua del 18/05/2017. Pertanto, tale quota di incremento salariale fissa benché, debba essere erogata una tantum unitamente al PDR, non può essere considerata retribuzione variabile ed è, finanche, destinata ad adeguare i minimi tabellari, secondo quanto stabilito dall'accordo stesso.

Si segnala, da ultimo, che la retribuzione variabile effettivamente erogata in relazione all'esercizio 2018, di cui alle tabelle che seguono, non tiene conto della retribuzione variabile 2018 prevista per il Direttore Generale e comunque accantonata nel bilancio 2018 non risultando assunto un provvedimento della Regione Puglia, anche in funzione di azionista unico in sede assembleare, funzionale al riconoscimento della premialità in questione (è il caso di segnalare che l'eventuale riconoscimento dell'importo massimo previsto non avrebbe impatto significativo sull'incidenza percentuale richiesta dalla D.G.R. n. 100/2018).

3.2 Incidenza retribuzione variabile su retribuzione annua lorda

	ANNO 2018	ANNO 2016
Retribuzione variabile erogata complessiva personale dipendente, tenuto conto degli importi definiti nell'esercizio successivo (A)	4.337.556	3.693.198
Retribuzione annua lorda totale personale dipendente (B)	64.812.446	62.786.839
Incidenza retribuzione variabile complessiva personale dipendente (C)=(A)/(B)	0,07	0,06
Limite incidenza retribuzione variabile complessiva (D)	0,06	
Capienza (D) - (C)	- 0,01	
	ANNO 2018	ANNO 2016
Retribuzione variabile erogata al netto del PDR CCNL personale dipendente (A)	4.088.438	3.693.198
Retribuzione annua lorda totale personale dipendente (B)	64.812.446	62.786.839
Incidenza retribuzione variabile complessiva personale dipendente (C)=(A)/(B)	0,06	0,06
Limite incidenza retribuzione variabile complessiva (D)	0,06	
Capienza (D) - (C)	-0,00	

Fermo restando il contenimento della complessiva spesa per il personale rispetto al consuntivo 2016, evidenziato nel precedente paragrafo 1 - Tabella 1.3, si evidenzia che nel 2018 l'incidenza percentuale del trattamento variabile sulla RAL risulta pienamente in linea con i valori consuntivati nell'esercizio 2016.

Tanto, nonostante fattori quali:

- l'incremento organico (+100 unità circa rispetto al 2016), che ha determinato un incremento della retribuzione variabile ed un contestuale incremento del monte RAL, seppur con una crescita più contenuta rispetto al PDR, considerato che la gran parte delle assunzioni è stata effettuata con inquadramento contrattuale di base (2° livello);
- le migliori performance registrate nel 2018, alla luce delle quali, immutato il sistema di variabilità previsto dall'accordo sindacale per il triennio 2016/2018, è stato riconosciuto un premio pari al 106% dell'importo fissato, a fronte del 100% erogato nel 2016.

B3. DIRETTIVE RELATIVE ALLE ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO (art. 4 dell'Allegato sub 1 della Delibera)

La DGR n. 100 prevede che, fermo restando l'obbligo di perseguire l'obiettivo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento a partire all'esercizio 2018, è necessario porre particolare attenzione ad alcune specifiche voci di costo.

a) Incarichi di consulenza, studio e ricerca (art. 4, punto 1. dell'Allegato sub 1 della Delibera)

La DGR n. 100 evidenzia che le spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali) devono essere contenute nel limite massimo dell'80% della spesa consuntivata nell'esercizio 2016. In analogia con le spese per il personale, sono esclusi dai suddetti limiti le spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza a valere sui fondi comunitari.

Per una migliore valutazione dell'obiettivo di riduzione delle spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza, quest'ultime sono rappresentate nelle successive due tabelle, separatamente rispetto alla loro natura, i cui valori sono tratti dai rispettivi bilanci di verifica.

In particolare, nella successiva tabella 4.1, per ciascuno dei periodi di riferimento, sono indicate le spese per studi, ricerche e consulenze (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni ed espressioni di giudizio, consulenze legali), al netto di quelle operate mediante risorse comunitarie:

4) Altre spese di funzionamento (art. 4, comma 1)

4.1 Spese per contratti di consulenza, studio e ricerca

Descrizione	ANNO 2018			ANNO 2016		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Studi e progettazioni varie	489.207	6.630	482.577	206.805	-	206.805
Consulenze tecniche e peritali varie	20.839	-	20.839	120.402	-	120.402
Consulenze amministrative, fiscali e gestionali	4.400	-	4.400	20.306	-	20.306
Legali e notarili	29.139	-	29.139	54.995	-	54.995
Spese per consulenze tecnico legali	102.351	-	102.351	-	-	-
Consulenze varie	100.335	-	100.335	651.065	-	651.065
Agenzie di rating	79.800	-	79.800	77.622	-	77.622
Totale	826.072	6.630	819.442	1.131.194	-	1.131.194
Limite spesa anno 2018 (C) = (B)*80%			904.955			
Capienza (C) - (A)			85.513			

Come si evince dalla suddetta tabella di confronto, è rispettato il limite di capienza per la tipologia di spesa in oggetto.

Nella successiva tabella 4.2 sono state evidenziate le spese legali, sostenute e/o stimate (anche sulla base delle indicazioni fornite dall'ufficio legale) per ciascun esercizio in confronto, relative ai contenziosi in essere, a transazioni concluse ed a legali di controparte in caso di soccombenza in contenzioso. Le spese in esame sono riportate al netto dell'utilizzo dei fondi rischi ed oneri per ciascun esercizio di riferimento.

Si ritiene che tali tipologie di spesa, anche se relative a consulenze legali, dovrebbero essere escluse dalla verifica dei limiti imposti dalla DGR 100, in considerazione dell'impossibilità di Acquedotto Pugliese S.p.A. di gestire le stesse in quanto subite nell'ambito dei contenziosi.

4.2 Spese legali relative a contenziosi in essere

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2016
	D	E
Consulenze legali mandati ad litem	143.275	416.086
Accantonamento fondo rischi per spese legali	1.675.041	1.897.806
Spese legali in seguito a sentenza	40.980	74.930
Spese legali in seguito a transazione	37.811	57.088
Totale	1.897.105	2.445.911
 Limite spesa anno 2018 (F) = (E)*80%		1.956.729
 Capienza (F) - (D)		59.623

Come si evince dalla suddetta tabella di confronto, anche per tale tipologia di spesa, sarebbe comunque rispettato il limite di capienza della DGR 100.

b) Costi organi societari (art. 4, punto 3. dell'Allegato sub 1 della Delibera)

La DGR n. 100 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un amministratore unico; l'assemblea, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dal codice civile.

In ordine ai compensi spettanti, fino all'emanazione di apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e fermo restando il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, il costo annuale sostenuto per i,

compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Il primo vincolo imposto dalla DGR n. 100 prevede che il trattamento economico degli amministratori non debba superare quello del Primo Presidente della Corte di Cassazione (art. 3, comma 2, lettera a) della Delibera) pari a Euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. Si riporta nella successiva tabella n. 5.1 l'analisi richiesta per i compensi di competenza 2018:

5) Costi degli organi societari (art. 4, comma 3)

5.1 Limite compensi organi societari rispetto a trattamento economico Primo Presidente della Co.

	ANNO 2018
Compenso Presidente	45.769
Compenso consiglieri	44.560
Totale (A)	<u>90.329</u>
 Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	 240.000
 Capienza (B) - (A)	 <u>149.671</u>

Per l'esercizio 2018, il costo per i compensi dell'organo amministrativo di Acquedotto Pugliese S.p.A., così come previsto dalla DGR 100/2018, inclusa la remunerazione dei componenti investiti di particolari cariche, non supera il limite di Euro 240 mila al lordo dei contributi previdenziali, assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei beneficiari. Pertanto, il vincolo del limite di 240.000 risulta rispettato.

Il compenso del Consiglio di Amministrazione iscritto per competenza in bilancio è stato determinato sulla base di varie delibere che hanno modificato la composizione del Consiglio di Amministrazione ed i relativi compensi, come di seguito illustrato.

Il 13 luglio 2017, con l'approvazione del bilancio 2016, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di nominare quale Direttore Generale l'ing. Nicola De Sanctis stabilendone il relativo compenso, incluso nel costo del personale cui si fa rinvio.

In data 28 luglio 2017 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Nella stessa delibera si è definito che per il Presidente in carica, ing. De Sanctis, essendo lo stesso dipendente della pubblica amministrazione con la qualifica di direttore Generale non spetta alcun compenso come amministratore in accordo con quanto previsto dal D.

Lgs. 175/2016, mentre gli emolumenti per gli altri 2 consiglieri ammontano ad Euro 20.000 ciascuno.

In data 8 marzo 2018, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di AQP ha deliberato, in linea con le previsioni del D. Lgs. 175/2016, dell'art. 17, c.1 la modifica dello Statuto Sociale, stabilendo che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri.

Il successivo 28 marzo 2018 l'Assemblea dei Soci ha optato per un Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti, assegnando la carica di Presidente al dott. Simeone di Cagno Abbrescia. Nella medesima data del 28 marzo 2018, si è svolta la prima seduta del nuovo organo amministrativo nel corso della quale si è deliberato di conferire al Consigliere ing. Nicola De Sanctis la carica di Amministratore Delegato. Per tale carica, all'Amministratore Delegato, in base a quanto disposto dal D. Lgs. 175/2016, essendo lo stesso dipendente della pubblica amministrazione con la qualifica di direttore Generale non spetta alcun compenso.

La stessa assemblea ha deliberato quale compenso del Presidente Euro 60.000 annui ed ha attribuito un compenso di Euro 15.000 annui a ciascuno degli altri 3 consiglieri (Carmela Fiorella, Floriana Gallucci e Raffaello Perfetti).

Il secondo vincolo imposto dalla DGR n. 100 prevede che i compensi agli amministratori non debbano superare l'80% di quelli del 2013.

Per i due esercizi in confronto si riportano di seguito i costi dell'organo amministrativo di Acquedotto Pugliese S.p.A.:

5.2 Limite compensi organi societari rispetto ad esercizio 2013

	ANNO 2018 (C)	ANNO 2013 (D)
Compenso Presidente	45.769	
Compenso consiglieri	44.560	
Compenso Amministratore Unico		150.000
Totale	90.329	150.000
 Limite costo organo amministrativo (E) = (D)* 80%		120.000
 Capienza (E) - (C)	29.671	

Come si evince dalla tabella n.5.2 il limite di capienza risulta rispettato.

Bari, 1 agosto 2019



L'Amministratore Delegato



Allegato 2

Elenco delle procedure di verifica dei dati economici di riferimento di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio 2018 ai sensi delle direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia ai sensi della D.G.R. n. 100 del 31 gennaio 2018



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Acquedotto Pugliese
U - 22/07/2019 - 0061558



Bari, 22 luglio 2019

Spettabile
BDO Italia S.p.A.
Via A. da Bari, 128
70121 Bari

Oggetto: Elenco delle procedure di verifica dei dati economici di riferimento di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio 2018 ai sensi delle direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia ai sensi della D.G.R. n. 100 del 31 gennaio 2018

Con riferimento al contratto in oggetto si riepilogano di seguito le procedure richieste:

1. Ottenimento della "Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia – Anno 2018" (di seguito, "Relazione") predisposta ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 del 31 gennaio 2018 (di seguito, "Delibera"), illustrativa del "Prospetto dei dati economici di riferimento per l'anno 2018" (di seguito, "Prospetto") e verifica della corrispondenza dei dati inseriti nel Prospetto con i dati inseriti nella Relazione;
2. Spesa relativa ai contratti di lavoro flessibile:
 - Ottenimento del dettaglio analitico della spesa per contratti di lavoro flessibile (contratti a tempo determinato e contratti di somministrazione) inserito nel Prospetto e riscontro dei dati ivi inseriti con il bilancio di verifica e con il bilancio d'esercizio.
 - Verifica per n.5 rapporti, selezionati con metodo casuale, del contratto di riferimento e dei cedolini relativi all'esercizio 2018 o fattura dell'agenzia interinale/società concedente;
3. Ottenimento del dettaglio della retribuzione annua lorda del personale dipendente di competenza dell'esercizio 2018, con evidenza dell'eventuale retribuzione variabile, e riscontro dei dati ivi inseriti con il bilancio di verifica ed il bilancio d'esercizio;
4. Individuazione del dipendente con retribuzione annua lorda massima per l'esercizio 2018, come desunto dal dettaglio analitico di cui al punto 3), e verifica della corrispondenza dell'importo della retribuzione lorda annua inserito nel dettaglio con la somma del trattamento economico corrisposto come risultante da buste paga ed eventuali accantonamenti al 31 dicembre 2018 per retribuzione variabile di competenza dell'esercizio.
5. Spese per contratti di consulenza, studio e ricerca:

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia

Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60

C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP
Acquedotto Pugliese

ISO 9001
ISO 14001
OHSAS 18001
BUREAU VERITAS
Certification



N° 180413 - N° IT242226/UK - N° IT274902/UK



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

- Ottenimento del dettaglio delle spese inserite nel Prospetto, con separata indicazione degli accantonamenti per spese legali, e riscontro dei dati ivi inseriti con il bilancio di verifica e con il bilancio d'esercizio.
 - Verifica per un campione statistico definito sulla base della materialità, pari al 5% della voce di riferimento, delle fatture ricevute per le voci di costo in oggetto, ad eccezione degli accantonamenti per spese legali.
 - Con riferimento agli accantonamenti per spese legali, verifica per n.10 pratiche, selezionate con metodo casuale, delle spese stimate con l'importo inserito nel tabulato predisposto dall'ufficio legale per i contenziosi in essere al 31 dicembre 2018.
6. Ottenimento delle delibere assembleari di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2018 ed all'esercizio 2013, e verifica della corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nella Relazione;
7. Verifica dell'accuratezza aritmetica dei dati inseriti nel Prospetto, con particolare riferimento a:
- a. verifica della correttezza del calcolo della capienza delle spese di funzionamento;
 - b. verifica della correttezza del calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione;
 - c. verifica della correttezza del calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di personale rispetto alle spese di funzionamento;
 - d. verifica della correttezza del calcolo della capienza della spesa per contratti di lavoro flessibile;
 - e. verifica della correttezza del calcolo della capienza delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca;
 - f. verifica della correttezza del calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza della retribuzione variabile complessiva di competenza dell'esercizio adeguata, in aumento e/o diminuzione, rispetto a quanto definito nell'esercizio successivo, rispetto alla retribuzione annua lorda a carico dell'azienda;
 - g. verifica della correttezza del calcolo della capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2018, rispetto al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n. 66/2014;
 - h. verifica della correttezza del calcolo della capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2018, rispetto ai compensi relativi all'esercizio 2013.
8. Verifica della corrispondenza dei dati inseriti nel Prospetto con i bilanci di verifica e i bilanci d'esercizio di riferimento; per quanto riguarda gli adeguamenti del compenso variabile di cui al punto 7 f), tali componenti, allorchè definite, saranno verificate con i tabulati di riferimento predisposti dalla Direzione del personale di Acquedotto Pugliese;

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia

Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60

C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP
Acquedotto Pugliese



N° 180413 - N° IT242226/UK - N° IT274902/UK



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

9. Ottenimento del dettaglio delle spese a carico di fondi comunitari distinto per tipologia di spesa (spese del personale, spese per contratti di lavoro flessibile e spese per contratti di consulenza, studio e ricerca) e verifica per n.1 attività/progetto finanziato, selezionato con metodo casuale, da fondi comunitari relativo a ciascuna tipologia di spesa del decreto di concessione o documentazione equivalente.

Direttore Amministrazione Finanza e Controllo



Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis



Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia

Via Cogneetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60

C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it



N° 180413 - N° IT242226/UK - N° IT274902/UK